

TIROCINIO PROFESSIONALE (LGU139)

Attività formativa professionalizzante.

1. lingua insegnamento/language

Italiano.

2. contenuti/CONTENTS

Coordinatore – Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti: Dott.ssa Ausili Cefaro Carolina

Anno di corso: I

Semestre/Semester: 2°

CFU: 18

Moduli e docenti incaricati:

- TIROCINIO PROFESSIONALE (LGUTR1) - 18 cfu - ssd MED/50

Dott.ssa Ausili Cefaro Carolina

3. testi di riferimento/bibliography

- La bibliografia di riferimento obbligatoria è quella riportata nei Syllabus degli insegnamenti: "TRO113 – Scienze socio-psico-pedagogiche", "LGU124 - Linguistica", "LGU125 – Scienze della logopedia e della neuro-psicologia", "LGU140 – Utilizzo di test per la valutazione della produzione e della comprensione linguistica in età evolutiva".

- A integrazione di ciò il Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti potrà indicare ulteriori riferimenti bibliografici in base alle necessità emerse durante lo svolgimento dell'attività professionalizzante.

4. obiettivi formativi/learning objectives

Gli obiettivi del tirocinio del primo anno possono essere così riassunti: orientamento dello studente all'ambito professionale di riferimento; acquisizione di abilità di relazione con gli utenti e di competenze personali che consentano un approccio globale al paziente e al suo nucleo socio-familiare; osservazione degli aspetti fisiologici della comunicazione nelle diverse fasce d'età, anche in relazione alle condizioni psicologiche, sociali e ambientali in cui questa avviene; osservazione dello sviluppo cognitivo, psico-motorio, comunicativo-linguistico e delle funzioni neurovisive ed uditive del bambino nei primi anni di vita.

Il tirocinio si svolge sotto la guida e la supervisione di tutor, coordinati dal Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti, che si assumono la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento.

Gli obiettivi formativi del tirocinio possono essere così declinati:

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1):
durante le attività di tirocinio i tutor educano gli studenti al metodo osservativo, alla comprensione dei dati emersi dalla valutazione e alla necessità di integrazione di questi in un'ottica di visione globale dell'individuo, che tenga conto anche di aspetti socio-culturali, ambientali, etnici, relazionali-affettivi e familiari. I tutor, inoltre, stimolano gli studenti a sviluppare competenze comunicative e relazionali indispensabili nella gestione della relazione d'aiuto e nel rapporto con gli altri componenti dell'équipe multiprofessionale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2): lo studente deve saper integrare le conoscenze teoriche con le capacità di osservazione, utilizzando una metodologia osservativa che consenta non solo di raccogliere dati ma che sia anche mirata a migliorare l'azione educativa e didattica.

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3): lo studente acquisisce autonomia di giudizio perché le attività di tirocinio prevedono esercitazioni guidate, studio di casi, esercitazioni in gruppo e/o in autonomia, esposizione di risultati di analisi, verifica e confronto su ipotesi.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4): lo studente deve saper comunicare in modo chiaro, utilizzando un linguaggio tecnico, appropriato e privo di ambiguità, deve adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5): lo studente deve essere in grado di aggiornarsi, di apprendere e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici.

5. prerequisiti/PREREQUISITES

- Formazione scolastica di base.
- Il tirocinio è inserito nell'iter formativo in modo integrato con le altre attività formative previste dal piano di studio del CdL. Le attività di tirocinio sono strutturate in modo che i saperi formali teorici non necessariamente precedano l'acquisizione delle abilità pratiche. Tuttavia, laddove le attività di tirocinio affrontino problematiche che necessitano la conoscenza teorica di alcuni argomenti, i tutor, al fine di stimolare i processi di apprendimento dall'esperienza, possono assegnare allo studente compiti didattici (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato.

6. metodi didattici/teaching methods

Il percorso formativo di tirocinio è strutturato, monitorato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire le conoscenze, competenze e le abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del CdL.

L'attività formativa professionalizzante si svolge sotto la guida di tutor clinici e la supervisione del Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti in strutture quali la scuola dell'infanzia e l'ambulatorio di otorinolaringoiatria.

I metodi didattici possono essere così declinati:

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1): i metodi didattici utilizzati consentono il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione perché l'attività pratica, preceduta dall'illustrazione dei prerequisiti teorici, prevede sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta, esperienza diretta sul campo con supervisione, sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2): i metodi didattici consentono allo studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione perché hanno carattere di continuità e vengono svolte nella stessa sede per un periodo non inferiore alle quattro settimane. Ciò non solo dà la possibilità allo studente di "imparare a fare" ma lo stimola anche a "pensare sul fare" e, quindi, a mettere in atto strategie per risolvere eventuali problemi e ad interrogarsi sui possibili significati di ciò che incontra nell'esperienza.

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3): i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di acquisire autonomia di giudizio perché durante le esercitazioni guidate, lo studio di casi, le esercitazioni in gruppo e/o in autonomia, lo studente dopo aver esposto i risultati dell'osservazione, viene stimolato ad interpretare con spirito critico quanto

osservato e a proporre soluzioni.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4): i metodi didattici utilizzati sono finalizzati a far sviluppare allo studente l'acquisizione di capacità relazionali e comportamentali atte ad ascoltare, a dialogare e a trasmettere in modo adeguato, efficace e comprensibile informazioni ai pazienti, ai familiari e ai caregivers. Essi, inoltre, stimolano nello studente l'utilizzo di un linguaggio tecnico/scientifico appropriato ai fini della comunicazione con altri professionisti sanitari e operatori dell'équipe multidisciplinare.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5): i metodi didattici utilizzati consentono allo studente di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia perché grazie alle conoscenze e competenze acquisite e alla capacità di riflessione sulle stesse, egli è in grado di comprendere i bisogni di ampliamento delle proprie conoscenze anche in relazione a specifiche esigenze e motivazioni personali.

7. altre informazioni/other informations

- Il Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti è disponibile a colloqui individuali con gli studenti, da programmare previo appuntamento.

- Al termine dello svolgimento dell'attività di tirocinio dell'anno in corso lo studente deve compilare un questionario di valutazione sull'esperienza svolta, mirato ad evidenziare i punti di forza e le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività formative professionalizzanti.

8. modalità di verifica dell'apprendimento/ methods for verifying learning and for evaluation

Al termine di ciascun anno accademico, una commissione presieduta dal Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti e da tutor clinici valuta e certifica attraverso l'esame di tirocinio l'apprendimento raggiunto dallo studente. Per sostenere l'esame di tirocinio professionalizzante lo studente deve aver frequentato il 100% delle ore programmate. Lo studente che non abbia raggiunto il monte ore stabilito dovrà completare l'attività formativa professionalizzante nei tempi e nei modi concordati con il Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti.

La valutazione del profitto tiene conto dei seguenti elementi:

- dati sul percorso di tirocinio dello studente, risultanti dalle schede di valutazione compilate dal/dai tutor cui lo studente è stato affidato;

- elaborati scritti sulle osservazioni effettuate dallo studente nel corso dell'anno accademico;

- esame di tirocinio, che consiste in una prova pratica con simulazione di casi clinici e che ha l'obiettivo di valutare le competenze tecnico professionali acquisite dallo studente.

La determinazione del voto, espresso in trentesimi, tiene dei seguenti parametri: la logica seguita dallo studente nella risoluzione dei quesiti, la correttezza della procedura individuata per la soluzione del quesito, l'adeguatezza della soluzione proposta in relazione alle competenze che lo studente si presuppone abbia acquisito alla fine dell'attività formativa professionalizzante, l'impiego di un adeguato linguaggio.

Il punteggio massimo (30/30 e lode) viene assegnato qualora durante il percorso di tirocinio, negli elaborati scritti e nell'esame di tirocinio lo studente abbia pienamente soddisfatto tutti i suddetti parametri.

Le modalità di verifica dell'apprendimento possono essere così declinate:

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1): le modalità di verifica sono finalizzate a valutare il sapere pratico ossia le competenze acquisite dallo studente. In particolare, sono oggetto di verifica: la capacità di pianificare un'osservazione, di scegliere un'adeguata metodologia e un adeguato setting, di saper identificare e interpretare i dati rilevanti emersi dall'osservazione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2): le modalità di verifica dell'apprendimento consentono di verificare/misurare la capacità dello studente di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione perché sono volte ad indagare la capacità che egli ha di integrare le diverse informazioni ottenute con l'osservazione (ad esempio dati cognitivi, comunicativo-linguistici, socio-culturali, ambientali, relazionali-affettivi e familiari).

Autonomia di giudizio - Making judgements (Dublino 3): le modalità di verifica consentono di verificare/misurare l'acquisizione dell'autonomia di giudizio dello studente perché sono volte ad indagare la capacità che egli ha di analizzare quanto osservato con spirito critico in modo da formulare giudizi e proporre soluzioni che considerino l'individuo nella sua globalità.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4): lo studente deve dimostrare di aver acquisito un'adeguata terminologia tecnico/scientifica e di sapersi relazionare in modo adeguato con il gruppo classe, il docente, i componenti dell'équipe multidisciplinare e gli utenti.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5): le modalità di verifica prevedono domande volte ad approfondire le abilità dello studente nel compiere inferenze, in modo da verificare se l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze sia sufficientemente approfondito e guidato da spirito critico.

9. programma esteso/program

- Orientamento dello studente nell'ambito professionale di riferimento.
- Osservazione e raccolta dati sullo sviluppo cognitivo, psico-motorio, comunicativo-linguistico, delle funzioni neurovisiva ed uditiva in età evolutiva.
- Osservazione e raccolta dati sulla comunicazione verbale e non verbale in età adulta e geriatrica.
- Osservazione e riflessione sugli aspetti comunicativi e relazionali nel rapporto sanitario/utente. -